

BORSARELLI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si farà un dovere di ottemperare a questo desiderio della Camera.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Compio un ufficio doloroso!

Il 7 dicembre, colpito da un nuovo assalto del morbo implacabile che da tempo lo tormentava, veniva a morte in Santa Maria Capua Vetere l'onorevole Enrico Morelli.

La triste notizia molto afflisse noi, che ben conoscevamo la nobiltà del cuore e dell'intelletto di questo nostro collega. Per lunghi anni egli tenne il mandato parlamentare con sicura coscienza, con alto senso del dovere, con devozione infinita alla nostra patria.

Enrico Morelli era nato a Santa Maria Capua Vetere il 22 gennaio 1856, e compiuti con onore gli studi legali in Napoli, si acquistò ben presto la stima e l'affettuosa fiducia dei concittadini che lo vollero prima consigliere e assessore del comune e poi nella 11ª Legislatura deputato del Collegio, nel quale ufficio lo confermarono per le Legislature 19ª, 20ª, 22ª, 23ª e 24ª.

In questi ultimi anni la malattia, che lo aveva crudelmente colpito, gli tolse la possibilità di dedicare ai nostri lavori quell'assiduità e diligenza di cui sempre in passato aveva dato prova, facendo parte di importanti Commissioni, come ad esempio quella per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, e portando in esse riconosciuta competenza e ascoltato consiglio.

Più volte aveva intrattenuto l'Assemblea per propugnare un'acconcia soluzione al grave problema ferroviario del suo collegio, che voleva facili le comunicazioni con Napoli.

Nella presente Legislatura fu dal nostro Presidente chiamato a far parte della Giunta per le elezioni, nella quale contribuì con acume giuridico singolare a risolvere ardue e sottili questioni.

Fu buono e mite sempre, e fu amato.

Così la figura di Enrico Morelli era circondata nella provincia di Terra di Lavoro di grande ed affettuosa considerazione, e la morte di lui ebbe là e qui eco di profondo e sincero rimpianto, poichè scomparve un vero benefattore dall'animo sensibile e pronto ad ogni necessità dei suoi conterranei.

Ricorderemo lungamente con grande cordoglio questo amatissimo estinto che lascia di sè memoria giustamente cara e onorata. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marciano.

MARCIANO. Consenta la Camera che anch'io mandi un saluto alla memoria del collega Enrico Morelli. Terra di Lavoro è tuttora giustamente in lutto per la scomparsa di questo, che era tra i suoi figli più degni.

Il rimpianto, che è un dovere, per il forte campione dell'arringo penale, dove soprattutto per efficacia dialettica ebbe fama meritata; il rimpianto per l'amministratore, che portò nei pubblici uffici sempre uno spirito di disinteresse, di abnegazione e di sacrificio; il rimpianto per il rappresentante politico, che per varie legislature tenne con onore il mandato, dando sempre prova di coerenza di principi, e di perseverante disciplina di partito, diventa un bisogno imperioso dello spirito per chi ebbe la ventura di avvicinare l'estinto, di conoscerlo intimamente, e ne ricorda da una parte la suprema bontà dell'animo, che non conobbe lieviti di rancori nè amarrezze di rappresaglie, giacchè egli tutti benevolmente predilesse, e fu da tutti largamente ben voluto ed amato, e, dall'altra, ne ricordi la insuperabile rettitudine e la fiera onestà della coscienza indomita, che, in mezzo a talune vergogne altrui, tenne alto il prestigio di Terra di Lavoro.

Pertanto, anche in nome degli altri rappresentanti della provincia, che me ne hanno dato incarico, propongo che alla famiglia dell'estinto, ed alla città natale di lui, la Camera invii l'espressione del proprio cordoglio. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione. Ne ha facoltà.

BERENINI, *ministro dell'istruzione pubblica*. A nome del Governo mi associo alle espressioni di cordoglio manifestate dall'onorevole Marciano, ed alla proposta di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale di Enrico Morelli. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta dell'onorevole Marciano, alla quale la Presidenza si associa, d'inviare le affettuose condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale del nostro collega scomparso.

(*È approvata*).